



Interventi a favore di persone con gravissime disabilità e in condizioni di non autosufficienza: Misura B1 – Buono mensile e Voucher –

REGIME ORDINARIO

Regione Lombardia con la DGR [n° XI/4138 del 21 DICEMBRE 2020](#) ha approvato il "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2019-2021 - ANNUALITÀ 2020 ESERCIZIO 2021" che prevede l'attivazione della **Misura B1** a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima, della Misura B2 a favore delle persone con disabilità grave e del PRO.VI Progetti di Vita Indipendente. La **Misura B1**, finalizzata a garantire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).

L'annualità FNA si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sulla base delle risorse disponibili assegnate alle ATS.

DESTINATARI:

La **Misura B1** si rivolge a persone al domicilio, in condizione di disabilità gravissima:

- Che siano beneficiarie:
 - di **indennità di accompagnamento**, di cui alla legge n. 18/1980 e s.m.i. con l. 508/1988,
 - oppure
 - **definite non autosufficienti** ai sensi del DPCM n. 159/2013 dell'allegato 3 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità;
- Che siano **residenti in Lombardia**;
- **Di qualsiasi età**;
- Con **ISEE sociosanitario fino a € 50.000,00** per adulti ed anziani, con **ISEE ordinario fino a € 65.000,00** per i minori in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) ai fini dell'accesso alla Misura B1;
- Che presentino almeno **una delle seguenti condizioni** elencate nel Decreto Interministeriale FNA 2016, art. 2, comma 2, lettere dalla a) alla i), riconfermate all'art. 2, comma 2 del DPCM 21/11/2019, relativo al triennio 2019/2021:
 - a) **coma, stato vegetativo (SV)** oppure **Stato di Minima Coscienza (SMC)**;
 - b) **dipendenza da ventilazione meccanica** assistita o non invasiva continuativa 24 ore/7 giorni;
 - c) grave o gravissimo stato di **demenza**;
 - d) **lesioni spinali** fra C0/C5;
 - e) **gravissima compromissione motoria** da patologia neurologica o muscolare;
 - f) **deprivazione sensoriale complessa** intesa come **compresenza di deficit visivo** totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con

eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% e **ipoacusia**, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;

- g) **gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico**;
- h) **ritardo mentale grave o profondo**;
- i) **dipendenza vitale** con necessità di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, 7 giorni su 7 per i bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

- Le **persone già in carico*** con il precedente FNA 2019 annualità 2020 alla Misura B1, dovranno presentare la domanda **entro il 28 febbraio 2021**, confermando la volontà di aderire alla Misura B1 allegando la seguente documentazione:
 - **AUTOCERTIFICAZIONE** con chi assicura il compito di caregiver familiare con le ore dedicate alla funzione;
 - in presenza di personale di assistenza a qualunque titolo remunerato, **CONTRATTO CON VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI** previdenziali per personale assunto direttamente oppure documentazione emessa con validità fiscale da ente terzo (es. cooperativa) o da professionista che eroga la prestazione;
 - **ISEE SOCIO SANITARIO** fino a 50.000 euro per adulti ed anziani, **ISEE ORDINARIO** fino a 65.000 per minori in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) ai fini dell'accesso alla Misura B1;
 - Nel caso di minori con disturbi dello spettro autistico lettera g), **CERTIFICAZIONE MEDICA** rilasciata dallo specialista quando la stessa sia stata rilasciata da più di 24 mesi

*Alle persone in carico al 31/12/2020 i contributi vengono liquidati a titolo anticipatorio e saranno eventualmente conguagliati ad avvenuta presentazione della domanda e al termine dell'iter valutativo da parte dell'ASST.

- Le **domande di nuovo accesso** possono essere presentate **sino al 30 settembre 2021** allegando la seguente documentazione:
 - **VERBALE DI ACCERTAMENTO** invalidità con indennità di accompagnamento **oppure** **CERTIFICATO DI CONDIZIONE** di non autosufficienza DPCM 159/2013 allegato 3
 - **DOCUMENTAZIONE CLINICA** comprovante la condizione di gravissima disabilità
 - **AUTOCERTIFICAZIONE** con chi assicura il compito di caregiver familiare con le ore dedicate alla funzione
 - In presenza di personale di assistenza, **CONTRATTO DI REGOLARE** assunzione con versamento dei contributi previdenziali oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. Cooperativa) o da professionista che eroga la prestazione;
 - **ISEE sociosanitario** fino a 50.000 **per adulti e anziani** e **ISEE ordinario** fino a 65.000 euro **per minorenni**, in corso di validità al momento della presentazione della domanda ai fini dell'accesso alla Misura B1

Le persone di cui alle lettere a) e d) possono accedere in attesa dell'accertamento dell'invalidità civile.

Le persone con gravissima disabilità in carico ad altri servizi, interventi e Misure di carattere sociosanitario incompatibili con la Misura B1, come più sotto riportato, possono presentare domanda per la valutazione all'accesso alla Misura B1 dalla data effettiva dimissione.

Il soggetto dimesso da struttura sanitaria, sociosanitaria o sociale che rientra a domicilio, può presentare la domanda alla Misura dalla data di effettiva dimissione.

STRUMENTI

Il contributo si compone di un buono mensile con una **quota fissa** che può essere incrementato, in determinate condizioni e situazioni assistenziali, con ulteriori buoni mensili a **quota variabile**, come di seguito descritte, e da eventuale **voucher sociosanitario** mensile.

Il **Buono mensile** pari a euro **600,00** (quota fissa) è erogato per sostenere al proprio domicilio le persone con disabilità gravissima in termine di supporto al caregiver familiare o in caso di sua assenza (persona che vive sola al domicilio) per sostenere il personale di assistenza cioè, in particolare, per evitare situazioni di ricovero in strutture protette o residenziali. Il buono può essere riconosciuto:

1. alla persona con disabilità gravissima **non in carico Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie, sociali** (es. CSE, CDD, CDI, semiresidenziale NPIA, diurno continuo Riabilitazione ex art. 26, Sperimentazione riabilitativa diurna, progetti ex l. 328/2000 a favore di minori disabili sostenuti dai Comuni con loro risorse e che hanno la medesima finalità dei progetti di sollievo);
2. al minore con disabilità gravissima che **frequenta**, con precipua finalità socializzante **la scuola e/o un servizio diurno** per un **totale complessivo ≤ 14 ore settimanali**;
3. alla persona con disabilità gravissima **inserita presso un servizio diurno** (es. CSE, CDD, CDI, semiresidenziale NPIA, diurno continuo Riabilitazione ex art. 26, Sperimentazione riabilitativa diurna, progetti ex l. 328/2000 a favore di minori disabili sostenuti dai Comuni con loro risorse e che hanno la medesima finalità dei progetti di sollievo) **per un totale complessivo ≤ 14 ore settimanali**;
4. al minore o al maggiorenne (nel caso di conclusione del percorso scolastico ciclo secondario di secondo grado) che **frequentano servizi infanzia/scuola** (qualunque tempo scuola) **anche se combinata con un servizio diurno** (es. CSE, CDD, CDI, semiresidenziale NPIA, diurno continuo Riabilitazione ex art. 26, Sperimentazione riabilitativa diurna, progetti ex l. 328/2000 a favore di minori disabili sostenuti dai Comuni con loro risorse e che hanno la medesima finalità dei progetti di sollievo) ma **quest'ultimo sino a un massimo di 14 ore settimanali**.

Il buono mensile a quota fissa **può essere integrato con un ulteriore buono a dimensione fissa o variabile**. Quest'ultimo può essere riconosciuto in presenza di specifiche caratteristiche della condizione di gravissima disabilità e dell'organizzazione dell'assistenza.

Alle persone con disabilità gravissima di cui ai precedenti **punti 1. e 2.** è possibile riconoscere una ulteriore quota integrativa come di seguito declinata:

- fino a un massimo di **euro 500,00** per sostenere, a titolo di rimborso, le spese **del personale di assistenza regolarmente impiegato** (es. badante, assistente familiare ex l. 15/2015, ASA/OSS, colf, baby sitter, educatore):

- tempo pieno euro 500,00/mese, indipendentemente se convivente o non;
- part time (almeno 25 ore settimanali) euro 400,00/mese;
- tra 10 ore e 24 ore settimanali euro 300,00/mese.

La continuità del pagamento della quota variabile legata al personale regolarmente impiegato è garantita, ma la ASST verifica trimestralmente il regolare versamento dei contributi previdenziali. Qualora si riscontrasse tale irregolarità, la quota aggiuntiva verrà sospesa e l'ATS procederà con il versamento della sola quota base sino al perfezionamento della posizione con eventuale conguaglio delle somme dovute.

Si precisa che per il personale regolarmente impiegato si intende quello assunto direttamente dalla persona con disabilità/famiglia con **regolare contratto** oppure quello fornito **da Ente terzo** (es. cooperativa) o **da operatore a prestazione professionale**. Si evidenzia che sono escluse le forme di compartecipazione (es. SAD comunale).

In alternativa al contributo previsto per il personale regolarmente impiegato, **e sempre per le persone di cui ai punti 1. e 2.**, è possibile riconoscere una quota mensile integrativa alla quota base di euro 600,00:

- di euro **300,00 per il caregiver familiare attivamente impegnato nell'assistenza** diretta alla persona disabile, come descritto nel progetto individuale con le seguenti caratteristiche:

- presenza di **bisogni complessi** correlati alla situazione assistenziale delle persone con disabilità alla condizione di cui alla lettera:
 - a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza;
 - b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa;
 - i) persona in condizione di dipendenza vitale;
- assenza di personale di assistenza che sostituisce il familiare.

Relativamente al caregiver familiare, nel progetto individuale deve essere specificata:

- la sua presenza continuativa nell'arco della giornata (**almeno 16 ore/giorni**);
- le **attività svolte** nelle diverse aree/domini (motricità, stato di coscienza, nutrizione e respirazione);
- la sua **capacità di assicurare l'assistenza diretta in modo adeguato**, a seguito di specifico addestramento e periodica supervisione.

Alle persone di cui al **punto 4.** ovvero al disabile gravissimo che frequenta la scuola, nei mesi di **luglio e agosto** il buono di euro 600,00 è innalzato ad euro **900,00** mensili a compensazione del maggior onere assistenziale per il caregiver familiare.

Alle persone con disabilità gravissima, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente:

- senza il supporto del caregiver familiare
- con un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato;
- in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi;

può essere riconosciuto oltre al buono mensile del valore di euro **600,00** e al buono per il personale di assistenza regolarmente impiegato fino ad un massimo di euro **500,00** secondo quanto sopra descritto:

- un ulteriore buono sociale mensile **fino ad un massimo di euro 800,00**. Tale importo concordato da ASST con l'Ambito, sommato al buono integrativo riconosciuto per il personale di assistenza regolarmente impiegato, di cui sopra, **non deve comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per remunerarlo**.

Il buono fino a euro 800,00 potrà essere riconosciuto a condizione che a favore della persona sia stata sviluppata una progettualità di vita indipendente, condivisa tra Ambito e ASST e può essere riconosciuto alle persone che sono **in possesso di un ISEE sociosanitario < a € 25.000,00**.

Nel progetto individuale vengono definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli eventuali interventi realizzati.

Solo ai beneficiari del buono mensile Misura B1, l'ASST di residenza dell'assistito, a seguito di valutazione multidimensionale e della stesura del Progetto Individuale, può riconoscere un **voucher sociosanitario** quale titolo d'acquisto, non in denaro, da utilizzare esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di Erogatori Accreditati e a contratto con l'ATS, secondo le modalità sotto evidenziate:

1. Voucher sociosanitario mensile compreso **fino ad un massimo di euro 460,00** a favore di **persone adulte/anziane**, per il miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie, a titolo esemplificativo:
 - per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare e/o infermieristica per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD etc.);
 - per il sostegno della famiglia con interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.
2. Voucher sociosanitario mensile **fino a un massimo di euro 600,00** a favore di **minori**, per promuovere il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie:
 - per sviluppare percorsi orientati a promuovere l'inserimento/inclusione sociale;
 - per sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari;
 - per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare e/o infermieristica per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD);
 - per sostenere interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione (v. DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA – art 32, comma 2, lettera h);
 - per sostenere interventi di supporto di tipo socioeducativo, a completamento di interventi di abilitazione e riabilitazione, che seguono principi comportamentali (es. TEACH, ABA, etc.).
3. Alle persone disabili gravissime che presentano bisogni di particolare intensità in quanto **dependenti da tecnologia assistiva**:
 - ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (**minimo 16 ore giornaliere**)
e/o
 - alimentazione solo parenterale attraverso catetere venoso centrale
e/o

- situazioni di particolare gravità e di intensità, con necessità di assistenza continuativa e motivata e valutata dalla ASST

è possibile riconoscere un Voucher sociosanitario alto profilo mensile **fino a massimo euro 1.650**. Per questa tipologia di beneficiari è possibile riconoscere, **oltre al Buono mensile di euro 600,00**, un voucher per l'acquisto prevalentemente di prestazioni di natura tutelare fino ad un massimo di 20 ore/settimanali di OSS. È possibile prevedere anche interventi di natura infermieristica e/o educativa, il valore massimo mensile rimane fino ad euro 1.650 anche per i Voucher misti oppure per Voucher con solo Infermiere o solo Educatore con eventuale ridefinizione del tetto di ore settimanali.

La persona/famiglia ha facoltà di candidarsi al **voucher ad alto profilo ma** la presa in carico con questa modalità **è alternativa al riconoscimento**:

- del buono integrativo riferito al personale di assistenza regolarmente impiegato (massimo 500 euro);
- del buono integrativo caregiver familiare in situazioni complesse (300 euro);
- dei voucher mensili sopra descritti (per adulti e minori).

Qualora il voucher ai **punti 1. 2. 3.** non venga utilizzato nel mese di riferimento le prestazioni non potranno essere rese retroattivamente o cumulate.

Tutti i Voucher della Misura B1 ai punti **punti 1. 2. 3.** sono incompatibili con le cosiddette prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS e sono sospesi in tutti i casi in cui la persona con disabilità non sia al proprio domicilio.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

L'erogazione del **Buono Misura B1** è **compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare o in regime di ricovero;
- presa in carico in unità di offerta semiresidenziale sanitaria, sociosanitaria o sociali < 14 ore (es. regime semiresidenziale di NPIA, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con sperimentazioni riabilitazioni minori/disabili in regime diurno);
- interventi di Sperimentazione riabilitazione minori disabili in regime ambulatoriale;
- ricovero ospedaliero;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno;
- ricovero di sollievo per minori per massimo 90 giorni programmabili nell'anno presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie, anche attraverso la Misura residenzialità minori con gravissima disabilità;
- sostegni DOPO DI NOI (la somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato non può comunque eccedere il costo totale sostenuto per la relativa remunerazione);
- Voucher anziani a caregiver familiare anziano (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019)

L'erogazione del **Buono Misura B1** è **incompatibile** con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B2;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;

- presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali > 14 ore (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno);
- Home Care Premium/INPS HCP solo con la prestazione prevalente;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato.

Altri eventuali interventi/progetti quali, a titolo esemplificativo:

- progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori di casa alcune ore per attività di socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento **fino a 14 ore settimanali**;
- progetti ex l. 328/2000 a favore di minori disabili sostenuti dai Comuni con loro risorse e che hanno la medesima finalità dei progetti di sollievo di cui sopra;

possono ritenersi compatibili con l'erogazione del buono, qualora gli stessi sono parte del Progetto Individuale.

L'**erogazione** del Buono è **sospesa** in caso di permanenza della persona con disabilità **fuori regione oltre 90 giorni annuali**.

In caso di **trasferimento** della **residenza** della persona con disabilità **in altra regione** l'**erogazione** del Buono e dei Voucher viene **interrotta**.

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA :

La domanda può essere presentata direttamente dalla persona interessata, oppure:

- in caso di presenza di un impedimento permanente dal tutore/ curatore/amministratore di sostegno/ procuratore (nel caso la procura lo preveda);
- in caso di un minore d'età dal genitore/dai genitori;
- in caso di impedimento temporaneo dal coniuge o, in sua assenza, dal figlio o, in mancanza di questi, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado (N.B. in questo caso è necessario rendere una dichiarazione ai sensi dell'art. 4 DPR 445/2000, compilando l'apposito modello di fronte ad un pubblico ufficiale)

A CHI RIVOLGERSI PER LA DOMANDA DI ACCESSO ALLA MISURA B1:

La domanda deve essere presentata presso:

- **lo sportello CeAD/SUW dell'ASST di Valtellina e Alto Lario, per le persone residenti nella stessa ASST;**

Sede	Telefono
Bormio	0342-909136
Tirano	0342-707210
Sondrio	0342-555829
Morbegno	0342-643321
Chiavenna	0343-67349
Dongo	0344-490362/ 363

L'equipe dell'ASST competente per residenza effettuerà la Valutazione Multidimensionale d'intesa con l'Ufficio di Piano competente con verifica dei requisiti per l'accesso alla Misura B1 previsti dalla DGR 4138/2020. In caso di esito positivo della valutazione verrà steso il Progetto Individuale (PI) in collaborazione con la famiglia.

DURATA DEL PROGRAMMA OPERATIVO MISURA B1

Il programma operativo ha **validità annuale** con scadenza **al 31.12.2021**. L'erogazione dei benefici avverrà fino al 31.12.2021 e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

DISABILITÀ GRAVISSIMA (MISURA B1) – INDICAZIONI VALIDE PER TUTTO IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID-19

REGIME SPECIFICO E SEMPLIFICATO

Tenuto conto dell'attuale evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, nonché delle restrizioni definite a livello regionale e nazionale per il suo contenimento e valutato in particolare l'impatto che tale situazione contingente genera in tutte le fasi della presa in carico della persona, dalla presentazione della domanda all'effettiva erogazione degli strumenti della Misura B1, e, **fermi restando la tipologia dei destinatari, i requisiti d'accesso e le tempistiche di presentazione della domanda descritti nel regime ordinario**, viene di seguito definito un regime specifico e semplificato di regole valide nell'attuale quadro emergenziale e sino alla data della sua proroga.

Alla scadenza del periodo emergenziale e delle sue eventuali successive proroghe, troverà applicazione, ai fini della presentazione della domanda, il regime ordinario delle regole di accesso agli strumenti della Misura B1 (sopra descritto).

La domanda, **sia in continuità che di primo accesso**:

- può essere **presentata anche non “in presenza”**, attivando modalità che utilizzino anche strumenti tecnologici (**ad esempio tramite e-mail**);

Le ASST accolgono domande presentate in forma “semplificata” **con allegati**:

- in caso di assenza di certificazione ISEE in corso di validità se, in possesso, l'ISEE dell'anno precedente e:
 - **documento comprovante l'appuntamento presso il CAF;**oppure
 - **DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva;**
- in assenza di certificazione specialistica recente, comprovante la gravissima disabilità secondo quanto indicato nell'art. 3, comma 2, dell'Allegato 1) del Decreto FNA 2016:
 - **documentazione sanitaria in possesso anche se “datata”**, dalla cui descrizione clinica e funzionale emerge un quadro di gravissima disabilità accompagnata da una dichiarazione del medico curante che confermi la presenza dei requisiti clinici di accesso alla misura;
- in attesa del verbale dell'invalidità civile (INPS) comprovante il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento:
 - **informativa rilasciata dalla Commissione Invalidi della ASST a seguito della visita**oppure
 - **lettera di convocazione per la visita in Commissione Invalidi**e
 - **dichiarazione del medico specialista/medico curante** che confermi la presenza dei requisiti clinici per il riconoscimento della indennità di accompagnamento.

Per tutti i casi sopra descritti, le domande dovranno essere accompagnate da una autocertificazione – resa ai sensi del DPR n. 445/2000, presente nel modulo di domanda – attestante l'impegno a produrre la nuova documentazione/certificazione (descritta in REGIME ORDINARIO) appena in possesso e comunque entro i successivi 30 giorni dal rilascio.

Il **Buono** viene riconosciuto **dal primo giorno del mese successivo** alla valutazione, **così** pure il **Voucher sociosanitario**.

In applicazione delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19, nelle ipotesi di chiusura delle strutture educative, scuole, centri diurni, è riconosciuta una quota integrativa di 300 euro mensili per il maggiore carico sostenuto dalla famiglia:

- al minore con disabilità gravissima che frequenta, con precipua finalità socializzante, la scuola e/o servizio diurno per un totale complessivo di ≤ 14 ore settimanali, se riconosciuta la sola quota fissa di 600 euro mensili;
- al minore con disabilità gravissima inserito presso un servizio diurno per un massimo di 14 ore settimanali;
- al disabile gravissimo che frequenta la scuola.